

ROZZANO

LA BUCA

NON ERA MOLTO LARGA
MA PROFONDA UN METRO
IN MEZZO ALLA CARREGGIATA

LE CAUSE

L'ACQUA DELLE PIOGGE
SI È INFILTRATA NELL'ASFALTO
PROVOCANDO IL CROLLO

Aiuto, la strada m'inghiotte

La voragine si è aperta all'improvviso in via Arno

di MASSIMILIANO SAGGESE

- ROZZANO -

CEDE LA STRADA e si forma una voragine profonda circa un metro. È accaduto l'altra mattina in via Arno a Quinto Stampi, dove l'asfalto improvvisamente ha ceduto originando la profonda buca, fortunatamente non molto grossa, ma quando basta per farci entrare un uomo in piedi.

A lanciare l'allarme è stato Gianluca Michele Palmeri. L'ex consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle rozzanese ha chiamato la polizia locale per poi lanciare l'allarme anche su Facebook, con l'hashtag #NonèRoma tranquilli ma Rozzano in Via Arno 39. Ironia a parte, quello che è accaduto a

L'ALLARME

L'ex consigliere M5S ha chiamato la polizia locale per un intervento d'emergenza

Rozzano, dove i problemi in alcune strade sono analoghi a quelli della Capitale, è un fatto molto pericoloso.

L'AMMINISTRAZIONE comunale ha immediatamente fatto recintare la zona dalla polizia locale e, dopo i sopralluoghi dei tecnici, ha fatto cementificare la voragine che è stata anche riarsfaltata. E già da ieri la viabilità era tornata alla normalità.

Molto probabilmente a causare la voragine è stata la pioggia caduta abbondantemente nei giorni scorsi. L'acqua si è infiltrata nell'asfalto facendo crollare parte della fognatura.

Ma la pioggia battente dei giorni scorsi ha provocato anche numerosi problemi alla circolazione viabilistica, originando altre voragini e una serie di bu-



IRONICO
L'ex consigliere M5S Gianluca Michele Palmeri ha pubblicato una foto su Facebook per mostrare quanto fosse grande il cratere

che che sono spuntate su molte strade della città.

UN FATTO analogo a quello di via Arno a Rozzano era accaduto solo pochi giorni fa a Siziano, dove improvvisamente si era aperta una voragine larga circa due metri sulla strada principa-

le. Sul posto erano dovuti intervenire i vigili del fuoco della caserma di Pieve che avevano transennato l'area e chiuso la strada.

Altra voragine sempre di grosse dimensioni si era aperta anche a Pieve, in via Liguria, sempre per un cedimento sulla fognatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROZZANO L'OASI DI VIA TOGLIATTI

Attrezzature pericolanti Il percorso-vita nel parco è diventato una trappola

- ROZZANO -

PERCORSO vita pericoloso: i cittadini chiedono l'intervento del Comune. Il parco di via Togliatti, una delle più belle realtà verdi della città, delimitato da due corsi d'acqua e frequentato da molte famiglie con bambini, ha come peculiarità un percorso vita. Un tragitto immerso nel verde dove si trovano strutture in legno per compiere esercizi ginnici. Il percorso è segnalato con cartelli numerati che spiegano quali esercizi fare prima, come effettuarli e in che modo usare correttamente le strutture in legno.

Peccato che alcuni degli attrezzi ginnici siano in completo stato di abbandono, visibilmente instabili e fissati con chiodi e assi precari, tanto da rischiare di crollare sotto il peso delle persone che li adoperano. «Chi viene qui per seguire il percorso sportivo sa che ci sono attrezzi malconci - spiega Davide Crespo - ma il problema è per i ragazzini che per divertirsi si appendono alle sbarre degli attrezzi adoperandoli come giochi, anche due-tre alla volta: prima o poi la struttura cederà».

LA QUESTIONE è stata segnalata all'amministrazione comunale che interverrà prossimamente. Ma la situazione parchi, a Rozzano e in molte altre realtà della zona, presenta spesso problematiche analoghe: giochi e arredi fatiscenti, vandalizzati e rotti, manutenzione scarsa a causa dei costi elevati. Nemmeno recinzioni e videosorveglianza sembrano utili per limitare i danni che spesso sono opera di teppisti. A Pieve proprio i vandali hanno danneggiato una serie di giochi nei parchi che sono poi stati risistemati da alcune associazioni di giovani volontari, come Anassagora.

Mas.Sag.

CESANO INAUGURATI GLI SPAZI RIQUALIFICATI, IL MONUMENTO ALLA RESISTENZA E L'AREA GIOCO

Con i nuovi giardini, il centro diventa "storico"

- CESANO BOSCONI -

LA RICORRENZA del 2 giugno di quest'anno sarà ricordata a lungo dai cittadini che hanno partecipato ieri all'inaugurazione de «I giardini della Costituzione», l'intervento che conclude il processo di riqualificazione del centro cesanese iniziato nel 2003, dall'allora sindaco Bruna Brembilla. Un percorso che, nel tempo, è stato capace di valorizzare la storia della cittadina, di consegnare ai residenti uno spazio polifunzionale dove socializzare e, infine, di abbattere le barriere e i pregiudizi che collegano due mondi: la comunità e gli ospiti della Sacra Famiglia.

«Questo spazio - ha detto il sindaco Simone Negri - pone in evidenza il legame profondo e diretto tra la nostra comunità e l'istituto Sa-



LA FESTA Cittadinanza onoraria per il luogotenente Pietro Scarpitta

cra Famiglia che è parte della nostra storia e della nostra identità locale». Sul palco, vicino al sindaco e agli ospiti, c'era anche don Marco Bove, il presidente dell'istituto che ieri ha compiuto 122 anni, e l'architetto Roberto Biffi, che ha disegnato il progetto. «Ora che abbiamo un centro e un'identità storica che ci fa uscire dall'anonimato - ha proseguito Negri - dobbiamo - ricucire il paese a livello sociale».

LA CERIMONIA è proseguita con l'inaugurazione del monumento dedicato alla Resistenza, che avvalorò il nome scelto per questi spazi: 10.500 metri quadri tra via Nazario Sauro e piazza Monsignor Moneta. A descrivere l'opera d'arte «Venti mesi per la Libertà» è stato l'autore, lo sculto-

re pavese Antonio De Paoli, che ha dedicato il monumento in acciaio e bronzo ai partigiani, agli uomini e alle donne che cambiarono l'Italia conducendola verso la libertà e la democrazia. Concetti e momenti storici ripercorsi da Carlo Smuraglia, presidente emerito dell'Anpi, che ha voluto portare il suo contributo a Cesano, in una giornata tutta da ricordare.

Il 2 giugno è stata anche la data per celebrare il luogotenente Pietro Scarpitta, da 36 anni alla guida della caserma di Cesano. A lui l'amministrazione ha consegnato la cittadinanza onoraria. «Grazie a tutti - ha detto Scarpitta, da qualche giorno in pensione - grazie a quei 116 carabinieri che hanno lavorato insieme a me per affermare la verità. Senza di loro, forse, non staremmo bene come oggi». Ultimo taglio del nastro è stato quello del nuovo spazio gioco, la cui pavimentazione è stata realizzata con la suola delle scarpe riciclate: il Giardino di Betty.

Francesca Santolini